



COMUNE DI OSASIO

Provincia di Torino

REGIONE PIEMONTE

UFFICIO Urbanistica ed Edilizia Privata – UTC

*Organo Tecnico Comunale in materia di
Valutazione Ambientale Strategica*

OGGETTO: Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. del Comune di Osasio redatta ai sensi della L.R. n. 56 del 05.12.1977 così come modificata dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007: verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (Dir. 2001/42/CE – D.Lgs. 152/2006 – D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008).

Provvedimento finale di verifica dell'Organo Tecnico Comunale.

L'ORGANO TECNICO COMUNALE IN MATERIA DI VAS

Premesso che:

il Comune di Osasio ha in atto un procedimento di formazione ed approvazione di variante strutturale al PRGC ai sensi della L.R. n. 56 del 05.12.1977, come modificata dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007;

il Comune di Osasio ha indetto Conferenza di Servizi, ai sensi dell'ex art. 14 della L. 241/90, per un totale di due sedute al fine di individuare le aree dense e di transizione riferite al concentrico, come prescritto dal Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in vigore;

il Comune di Osasio, con Deliberazione del consiglio Comunale n. 17 del 17.07.2012, **ha approvato il Documento Programmatico della Variante al PRGC**, così come previsto dall'art. 31-ter della L.R. n. 56 del 05.12.1977 e dal suo modificante art. 2 della L.R. n. 1 del 26.01.2007;

nelle date del 07.11.2012 e 05.12.2012 si sono svolte le due sedute della **Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico**;

la variante di cui all'oggetto viene sottoposta, prima dell'adozione del suo progetto preliminare, **alla verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto ricadente nella categoria delle varianti strutturali al PRGC redatte ai sensi della L.R. n. 56 del 05.12.1977, come modificata dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007, e non ricadente nei casi di "nuovi

Piani regolatori, comunali od intercomunali, loro Revisioni o varianti generali” o di “varianti strutturali ai sensi dell’art. 17, c.4, lett. a) e d) della L.R. 56/77 e s.m.i.. Tale disposizione di assoggettamento si definisce in accordo a quanto previsto dall’allegato II della D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., “Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi”;

la documentazione allegata al Documento Programmatico inerente la verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS è stata redatta dal raggruppamento temporaneamente associato Dott. Gianfranco Gardenghi (geologo) e Studio Associato IN.AR. di Ruffino e C., con studio in Vinovo (TO), via Moncenisio 11, rappresentato dall’Arch. Ezio RUFFINO, iscritto all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino al n. 458, **ed è stata in seguito sottoposta ai pareri dei soggetti competenti in materia di VAS,** quali l’Organo Tecnico della Regione Piemonte, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino ed Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA), oltre che dell’Azienda Sanitaria Locale TO5, dei quali si tiene debita considerazione nell’elaborazione del presente documento;

con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico, n. 3 in data 24/01/2013 **è stato istituito l’Organo Tecnico Comunale** nelle persone dei sottoscritti Arch. Enrico MANDILE, nato a Pinerolo il 29/05/1975 C.F. MNDNRC75E29G674W, consulente esterno del Comune di Osasio e Tecnico Comunale presso il Comune di Castagnole Piemonte, e Pian.Terr. Luca FERRERO, nato a Torino il 26.03.1982, C.F. FRR LCU 82C26 L219Z, iscritti all’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, rispettivamente ai n. 6099 e 8507, e competente alla formulazione del presente provvedimento finale che definisce la necessità o meno di sottoporre la variante di PRGC di cui all’oggetto alla procedura di VAS;

il sottoscritto Organo Tecnico Comunale è competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica nel caso di varianti strutturali al PRGC redatte ai sensi della L.R. n. 56 del 05.12.1977, come modificata dalla L.R. n. 1 del 26.01.2007, come risulta dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale 12-8931 del 09.06.2008 (DGR VAS);

Visti ed esaminati:

il Documento Programmatico della variante al PRGC di cui all’oggetto;

l’elaborato di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica redatto nel mese di luglio 2012 dal raggruppamento temporaneamente associato Dott. Gianfranco Gardenghi (geologo) e Studio Associato IN.AR. di Ruffino e C.;

il contributo trasmesso al Comune di Osasio dall’Organo Tecnico Regionale in materia di VAS, datato 04.12.2012, prot. 1155/DB08.05, organo che concreta la funzione, svolta dalla Regione, di Autorità consultata per la Valutazione Ambientale Strategica;

il contributo trasmesso al Comune di Osasio dalla Provincia di Torino, organo consultivo in materia di Valutazione Ambientale Strategica, datato 04.12.2012, prot. n. 945479/LB6;

il contributo trasmesso al Comune di Osasio dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) in data 14.12.2012, prot. n. 128142;

il contributo trasmesso al Comune di Osasio dall'Azienda Sanitaria Locale TO5 del 03.12.2012, prot. n. 46660;

Riepilogati e debitamente osservati i pareri:

dell' AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)

Il contributo dell'ARPA specifica approfondimenti su componenti ambientali quali suolo, energia, inquinamento luminoso, tutela delle risorse idriche superficiali, oltre a fornire indirizzi per la stesura delle Norme Tecniche di Attuazione. Si riportano, in sintesi, le principali osservazioni:

- suolo: si suggerisce di approfondire gli aspetti sul contenimento della superficie impermeabile (dettagliando le alternative eco-compatibili da adottare); si valutano positivamente le previsioni di ricucitura del tessuto edificato; si invita a valutare la possibilità di rilocalizzare o compensare gli interventi previsti in area CR.f in relazione all'occupazione di suolo agricolo di classe II; si invita alla presa in considerazione di alternative per il contenimento della superficie occupata dall'ampliamento dell'area cimiteriale (meglio in altezza, o previsione di opere di compensazione).
- Energia: si suggeriscono: il rispetto delle azioni prioritarie proposte dal Piano Energetico Ambientale della Regione Piemonte; l'incentivazione all'utilizzo di impianti solari termici/fotovoltaici; lo sfruttamento del massimo grado di illuminazione naturale; l'ottimizzazione dell'isolamento termico dei singoli edifici.
- Inquinamento luminoso: si indica l'opportunità della valutazione del contenimento dell'inquinamento luminoso per le nuove opere legate alla viabilità e per i nuovi insediamenti residenziali (considerando la "Zona altamente protetta ad illuminazione limitata" in cui Osasio si trova parzialmente).
- Risorse idriche superficiali: si ricorda la dovuta considerazione di tutte le precauzioni atte alla limitazione dei rischi di contaminazione in fase di elaborazione del progetto di variante.
- Compensazioni/mitigazioni: si sottolinea la necessità di esplicitare l'eventuale opportunità di interventi di mitigazione e compensazione per la sostenibilità ambientale delle previsioni.
- Norme Tecniche di Attuazione: è necessario che rispecchino i criteri progettuali, di compensazione e verifica delle condizioni di sostenibilità delle azioni progettuali, specificando gli indicatori e le modalità di monitoraggio in uso.

Stanti tali osservazioni, l'ARPA esprime il parere di **non assogettabilità** della variante di cui all'oggetto alla procedura di VAS.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

Il parere presentato sostiene la non assoggettabilità della variante strutturale a VAS ed il medesimo specifica direttive volte alla tutela ed alla valorizzazione delle componenti ambientali citate, limitandosi per lo più a corrette indicazioni di carattere generale, al di là delle specifiche relative alla componente suolo, per la quale il presente Organo Tecnico condivide la necessità di opere di compensazione o di mitigazione, qualora si riscontrasse l'impossibilità di rilocalizzazione dell'area CR.f o di una differente ipotesi progettuale per ciò che concerne l'area cimiteriale.

dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

La Provincia di Torino, avente in questa fase ruolo consultivo, ha espresso pareri al riguardo del dimensionamento della variante, della viabilità, del consumo di suolo/biodiversità, oltre che sull'assoggettabilità a VAS. Si riportano, in sintesi, le principali osservazioni:

- dimensionamento: si evidenzia l'importanza della valutazione, in conseguenza del cospicuo aumento della capacità insediativa residenziale teorica, del dimensionamento degli impianti di approvvigionamento idrico e di smaltimento e di ogni altra infrastruttura tecnologica. Inoltre, viene ribadita la necessità di esplicitare i criteri progettuali per l'armonizzazione dell'area dal punto di vista ambientale, paesistico/percettivo e funzionale.
- Viabilità: vengono sottolineate le criticità in riferimento alla proposta di circonvallazione (denominata dalla variante "strategia a lungo termine"), in particolare l'interferenza con il pozzo di captazione e con il Rio Angiale, oltre che la creazione di aree intercluse edificato/infrastruttura stradale. Si suggerisce pertanto lo stralcio della proposta di circonvallazione dalla variante.
- Consumo di suolo/biodiversità: si precisa l'importanza della perdita di suolo di II classe, consigliando di individuare azioni di mitigazione e compensazione sia di tipo univoco che omologo, oltre che l'individuazione di aree per il potenziamento della rete ecologica locale.
- Assoggettabilità degli strumenti esecutivi a VAS: stanti le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006, al riguardo della finalità prettamente esecutiva dei Piani attuativi, si evidenzia l'inadeguatezza della proposta di assoggettamento a VAS dei singoli SUE.

Stanti tali osservazioni, l'Amministrazione provinciale esprime il parere di **non assoggettabilità** della variante di cui all'oggetto alla procedura di VAS.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

In sintesi l'Amministrazione provinciale precisa disposizioni specifiche in riferimento alla proposta di localizzazione dell'asse stradale di circonvallazione, suggerendone lo stralcio dal progetto di variante strutturale. Si sottolinea in questa sede il taglio, puramente strategico, dell'idea progettuale, confermando però la necessità di studi specifici volti a comprendere l'effettiva utilità del tronco stradale in termini di deviazioni di flussi di traffico e di limitazione delle emissioni atmosferiche dei veicoli. Nel caso in cui la necessità della realizzazione dell'opera venisse confermata, si ribadisce l'importanza della formulazione di scenari alternativi che prendano in considerazione la presenza della fascia di rispetto del Rio Angiale (ml. 150, ai sensi del D.Lgs.

42/2004) e di quella, allargata, del pozzo di captazione ad uso idropotabile (ai sensi del regolamento regionale 15/R del 2006).

Dal parere, inoltre, si evince la rilevanza, pienamente condivisa da questo Organo Tecnico, delle strategie di mitigazione e compensazione.

dall'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La Regione Piemonte, attraverso il suo Organo Tecnico per la VAS, avente in questa fase ruolo consultivo, ha espresso il proprio parere in merito alla verifica preventiva di assoggettabilità a VAS. Si riportano, in sintesi, le principali osservazioni:

- incremento complessivo della pressione antropica: in relazione all'incremento della capacità insediativa residenziale complessiva, si segnala la necessità di valutarne preliminarmente i riflessi sulle componenti ambientali.
- Consumo di suolo e biodiversità: si segnala la rilevanza del ruolo svolto dal suolo agricolo, anche se intercluso nel centro abitato e non coltivato, nei confronti della biodiversità e della continuità ecologica, considerando la possibilità di mantenere delle aree con caratteristiche di naturalità interne al tessuto edilizio. Si ritiene opportuna l'individuazione degli impatti sulla biodiversità conseguenti alle previsioni, definendo idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale, ricreando la connettività diffusa sul territorio comunale. Viene inoltre ribadita la necessità di valutare l'effettiva esigenza di nuova occupazione di suolo agrario, in relazione alla domanda della collettività. In merito alla nuova circonvallazione saranno da formulare proposte di scenari alternativi, trattandone dettagliatamente gli effetti ambientali prevedibili ed identificandola nella cartografia della Variante di Piano come "corridoio/fascia indicativi".
- Consumo di suolo agricolo di pregio: viene considerata positiva l'applicazione dei principi volti alla limitazione dell'espansione urbanistica, sottolineando al contempo il superamento del limite di cui all'art. 31 delle Norme di Attuazione del PTR del 2011, oltre che la non adeguata considerazione degli articoli 24, 25, 26 e 27 del medesimo piano.
- Altre componenti ambientali: la Regione si limita a definire indicazioni di carattere generale relative a componenti ambientali quali acque sotterranee, aria ed energia, delle quali tener debita considerazione in fase di elaborazione delle Norme Tecniche di Attuazione.
- Misure di mitigazione e compensazione ambientale: si ripropone la questione, già sollevata da altri enti competenti, della necessità di individuare interventi di mitigazione e compensazione ambientale che valorizzino l'equipaggiamento ambientale esistente e potenzino la rete ecologica locale.
- Norme Tecniche di Attuazione: la Regione fornisce numerosi spunti, suggerimenti ed indirizzi da tenere in considerazione nella futura fase di elaborazione delle Norme Tecniche di Attuazione, come già emerso, in buona parte, nella trattazione dei precedenti punti. Oltre a ciò si evidenziano in particolare le dovute attenzioni riguardo agli aspetti tipologico-formali del paesaggio urbano, del disegno del verde e compositivi degli edifici (anche da esplicitare nelle schede normative delle aree soggette a SUE). Si specifica che il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso le opportune azioni della variante, deve trovare riscontro in un adeguato sistema di monitoraggio.

- Altri aspetti paesaggistici: l'Ente interpellato indica attenzioni di rilevanza paesaggistica, da affiancare a quelle sopra indicate, in particolare in merito alla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali in previsione (circonvallazione e nuove rotatorie), favorendo la permeabilizzazione faunistica degli assi stradali e scoraggiando la decontestualizzazione dei beni aventi valore architettonico-culturale presenti sul territorio.

Stanti tali osservazioni, la Regione indica che, qualora l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità competente per la VAS, decida di escludere la variante in oggetto dalla valutazione, il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità debba recepire le osservazioni precedentemente richiamate ed interamente esplicitate nel contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS.

Osservazioni dell'Organo Tecnico Comunale

Analizzando le osservazioni pervenute dalla Regione Piemonte, si evincono gli indirizzi generali da considerarsi nell'elaborazione del progetto di Variante strutturale, di seguito esposti.

In relazione a tutti gli interventi previsti, specifici e non, si recepiscono in toto le indicazioni dell'OTR, soffermandosi in particolare sui seguenti aspetti: valutazione dell'opportunità di attuare adeguate misure di compensazione e mitigazione dei possibili impatti paesistico-ambientali; adozione di scelte progettuali, alle diverse scale, che pongano particolare attenzione alla qualità urbanistico-architettonica dei nuovi insediamenti, soprattutto in corrispondenza degli ingressi urbani da riqualificare; ponderazione dell'effettiva esigenza di tutti gli interventi che implicano consumo di suolo agrario di pregio.

Infine, dall'AZIENDA SANITARIA LOCALE TO5

Tale soggetto raccomanda:

- il rispetto dei limiti della fascia cimiteriale, già in passato ridotti e, nel caso in cui ciò risultasse impossibile, il rimando alle procedure previste dall' art. 338 RD 1265/1934 così come modificato dalla legge 166/2002 ed alle indicazioni della circolare della Regione Piemonte del 06.06.2001 prot. n. 9735/27.002;
- la stima dell'andamento demografico della popolazione, in relazione ai recenti trend demografici ed in riferimento alla commisurazione degli standard urbanistici ed all'ampliamento cimiteriale.

Dispone:

1) in ottemperanza alle proprie competenze, **l'esclusione della Variante Strutturale al PRGC**, di cui all'oggetto della presente, **dal processo di Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della DGR 09.06.2008 n. 12-8931.

Considerata la positiva individuazione delle perimetrazioni delle aree dense e di quelle di transizione in adeguamento alle strategie di contenimento di suolo della Provincia di Torino, a favore della ricucitura del tessuto urbano, oltre che la volontà di riqualificazione delle porte d'accesso al concentrico e di valorizzazione dei beni architettonici, si invita il Comune a tenere in considerazione, nell'ambito della formazione del progetto preliminare della variante urbanistica, le seguenti osservazioni:

- componenti ambientali e biodiversità: assicurare l'incremento dei livelli di biodiversità, per esempio attraverso l'individuazione della rete ecologica locale nella cartografia del piano (a partire dagli elementi di valore ambientale già presenti sul territorio comunale, come la rete dei canali e dei rii). In merito alla possibilità di mantenimento di aree con caratteristiche di naturalità interne al tessuto edilizio, si nota che le contenute dimensioni e la forma compatta del concentrico non possono essere ritenute elementi particolarmente svantaggiosi alla connettività ecologica tali da richiedere l'apertura di nuovi varchi in ambiente costruito. Inoltre, si fa notare anche che le previsioni di Variante indicano la permanenza di estese aree intercluse all'abitato, soprattutto nella zona ovest, che possono svolgere la funzione di garanti della continuità ecologica;
- viabilità: in merito al nuovo tratto di circonvallazione, già indicata in cartografia quale "strategia a lungo termine", si specifica, in ottemperanza alle indicazioni dell'OTR, la necessità di individuarne il tracciato, nella medesima cartografia, come "corridoio/fascia indicativi". Sarà comunque indispensabile predisporre studi specifici atti a motivarne l'effettiva utilità, e, quando questa fosse confermata, proporre tracciati alternativi come richiesto nelle procedure di VIA, considerando i vincoli paesaggistico-ambientali ed antropici presenti. A riguardo della rotonda in frazione Borgonuovo si segnala l'importanza di valutare alternative progettuali che soddisfino i criteri di sicurezza della viabilità e quelli di qualità paesaggistica, non decontestualizzando le emergenze architettoniche della cappella di Santa Croce, del mulino e del contesto rurale in cui sono inseriti (anche in virtù del valore turistico-fruitivo che essi rivestono all'interno del Sistema delle aree protette del fiume Po);
- pressione antropica e consumo di suolo: prendendo atto del positivo approccio alla densificazione, ricucitura e riqualificazione del tessuto urbano e periurbano esistente, si segnala anche la necessità di fare riferimento agli artt. 24-25-26-27-31 delle Norme di Attuazione del PTR, approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21.07.2011;
- energia: si suggerisce l'incentivazione all'impiego di tutte le tecnologie atte al risparmio energetico, anche mediante la redazione di allegato energetico al Regolamento Edilizio e contestuale coordinamento con le Norme Tecniche di Attuazione;
- inquinamento luminoso: si raccomanda il contenimento del medesimo attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, per le opere inerenti sia alla viabilità che ai nuovi insediamenti residenziali;

- mitigazioni e compensazioni: relativamente a tutte le previsioni (con particolare riferimento alla previsione di ampliamento dell'area cimiteriale ed alla localizzazione dell'area CR.f) si suggerisce di valutare gli effetti negativi prevedibili sulle componenti ambientali ed in particolare sui suoli agricoli di pregio di classe II, le possibili alternative di progetto e l'opportunità di utilizzare eventuali misure di compensazione e mitigazione, capaci di attenuare le ricadute degli interventi in relazione alle caratteristiche del contesto paesaggistico-ambientale interessato;
- monitoraggio: si ritiene opportuna la costituzione di un sistema di indicatori al fine di favorire l'azione di monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi previsti sulle aree oggetto di variante

In merito alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale TO5, si concorda sull'opportunità del mantenimento, per quanto possibile, della fascia di rispetto cimiteriale.

Il medesimo organo recepisce in toto le osservazioni in merito all'inadeguatezza della proposta del Comune di "assoggettamento dei singoli strumenti urbanistici esecutivi da redigersi nelle aree individuate dalla variante come aree di ristrutturazione urbanistica e di completamento in ambito residenziale".

Con l'adozione del presente provvedimento che conclude la fase di verifica prescritta dalle disposizioni citate in premessa, si intende assolto l'adempimento di cui all'art.20 della L.R. 40/1998.

2) il recepimento di tutte le osservazioni pervenute nei pareri dei soggetti chiamati in causa, formanti parte integrale di questo provvedimento, delle quali si dovrà tenere debita considerazione nella stesura del progetto preliminare della Variante Strutturale;

3) La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Osasio e sul sito internet del Comune, nonché la sua trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.

Osasio (TO), 04.02.2013

L'ORGANO TECNICO

Arch. Enrico MANDILE _____

P.Terr. Luca FERRERO _____